

---

# Calcolatori Elettronici

## Il Bus

---

Ing. Gestionale e delle Telecomunicazioni  
A.A. 2009/10  
Gabriele Cecchetti – Anna Lina Ruscelli

---

## Sommario

- Il bus
- Il bus asincrono
- Il bus sincrono
- Il bus semisincrono
- Arbitraggio del bus
- Set di operazioni del bus

- Il BUS è l'insieme delle linee che collegano i moduli di un sistema di elaborazione.
- Può avere dimensioni fisiche molto diverse:
  - il bus interno alla CPU mette in comunicazione i moduli che la compongono;
  - il bus di un calcolatore interconnette la CPU, le schede di I/O e la memoria;
  - il bus SCSI è utilizzato per connettere le periferiche a un calcolatore e può avere una estensione di qualche metro;
  - il portante fisico di una rete Ethernet può essere considerato un bus in grado di connettere calcolatori.
- Gli esempi elencati possono essere considerati tutti bus in quanto le funzionalità e le problematiche da affrontare sono le medesime.

- Un bus è costituito da un fascio di collegamenti elettrici per le funzioni di
  - controllo,
  - indirizzo,
  - dati.
- Affinché i moduli connessi dal bus siano in grado di comunicare è necessario che essi interagiscano con il bus secondo un insieme di regole ben definite.
- L'insieme delle regole viene definito come il **protocollo del bus**.

---

## Tipi di bus commerciali

Esistono numerosi bus in commercio, ognuno con protocollo e caratteristiche fisiche ed elettriche (tensione, temporizzazione, connettori, ..) proprii:

- ❑ PCI, PCI-X, PCI-Express
- ❑ SCSI,
- ❑ USB, FireWire
- ❑ Ethernet,
- ❑ ecc.

---

## Linee del bus

Le linee del bus (ad esclusione di quelle relative alla alimentazione) possono essere distinte in due tipi:

- ❑ quelle che trasportano **informazioni a livelli**;
- ❑ quelle che trasportano **segnali**.

Nelle linee che trasportano segnali è importante l'istante in cui avviene la transizione da un livello ad un altro.

---

## Linee di segnale del bus

Le linee di segnale sono usate per trasportare informazioni temporali:

- ❑ validare lo stato delle linee a livello
- ❑ trasportare segnali di clock
- ❑ segnalare l'avanzamento di un protocollo

---

## Linee che trasportano informazioni a livelli sul bus

Le linee che trasportano informazioni a livelli sono utilizzate per trasferire:

- ❑ dati,
- ❑ indirizzi,
- ❑ comandi,
- ❑ informazioni di stato.

---

## Linee del bus condivise

- Entrambi i tipi di linee **possono essere condivise** tra diversi moduli e quindi possibilmente pilotate in istanti diversi da moduli diversi.
- E' necessario organizzare il sistema in modo tale che non si verifichino conflitti nell'accesso alle linee condivise.

---

## Moduli presenti sul bus

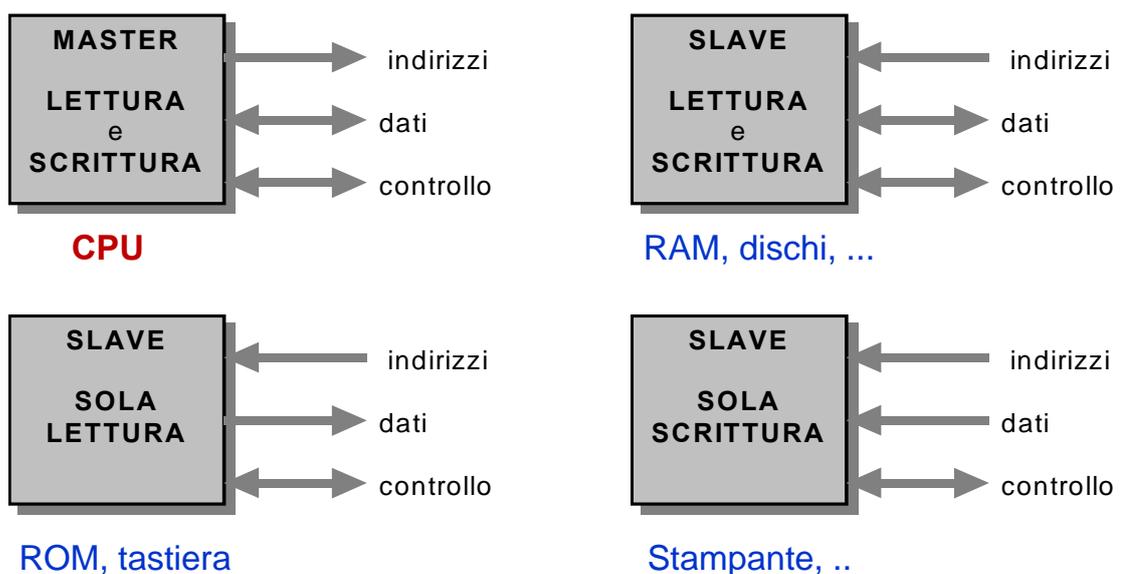
- I moduli presenti sul bus comunicano pilotando le linee con una **temporizzazione ed una sequenza di azioni ben precise**.
- Il protocollo del bus è costituito da una sequenza di azioni elementari quali:
  - *presentare una certa configurazione sulle linee dati;*
  - *generare un fronte in salita/discesa su una linea;*
  - *attendere il trascorrere di un certo intervallo di tempo.*
- Nel caso più semplice la comunicazione coinvolge due partecipanti:
  - il **MASTER**: il modulo che richiede la comunicazione;
  - lo **SLAVE**: il modulo che risponde alla richiesta.

# Ruolo di Master e Slave

- In ogni istante **una sola** unità funzionale possiede il controllo del bus, cioè decide quali operazioni di trasferimento eseguire.
- Generalmente la CPU possiede il controllo del bus (o dei bus, se ce n'è più d'uno), ma può anche cedere temporaneamente questo ruolo ad altre unità funzionali.
- L'unità funzionale che detiene il controllo del bus si chiama **MASTER** (o unità principale):
  - decide quale operazione vada eseguita (lettura o scrittura) e in quale istante di tempo,
  - decide quale sia l'unità funzionale da dove leggere oppure dove scrivere
- Le unità funzionali che non detengono il controllo del bus si chiamano **SLAVE** (o unità secondarie).

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

# Connessione al Bus



Il ruolo di master è univocamente associato all'autorizzazione ad emettere l'indirizzo ed il comando di lettura o scrittura

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Esempi di combinazioni master-slave

Master	Slave	Esempio
CPU	Memoria	Prelievo di istruzioni e dati
CPU	Dispositivo di I/O	Inizio trasferimento dati
CPU	Coprocessore	Passaggio operandi
I/O	Memoria	DMA

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Organizzazione del bus

I principali problemi che un bus deve risolvere sono:

- ❑ **chi** può eseguire una operazione
- ❑ **quale operazione** deve essere eseguita
- ❑ **quando** una operazione deve essere eseguita

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

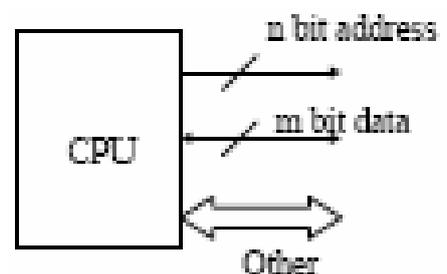
## Parametri del bus

I principali parametri di progettazione di un bus sono:

- ❑ Larghezza
- ❑ Temporizzazione
- ❑ Arbitraggio
- ❑ Set di operazioni

## Linee di un bus

- Il numero delle linee utilizzate per trasferire gli indirizzi determinano la massima quantità di memoria indirizzabile.
- Il numero delle linee utilizzate per il trasferimento dei dati determinano la quantità di informazione che è possibile trasferire con una singola operazione.
- Esempio: è possibile
  - ❑ indirizzare  $2^n$  locazioni di memoria,
  - ❑ trasferire  $m$  bit alla volta.



---

## Larghezza di un bus

Per aumentare la banda di un bus è possibile incrementare:

1. il numero di trasferimenti per unità di tempo;
2. il numero di dati per trasferimento.

Aumentare 1 è difficile in quanto nella realtà:

- ❑ le linee introducono un ritardo nella propagazione dei segnali elettrici e possono distorcerne la forma;
- ❑ all'aumentare della frequenza di lavoro aumentano anche gli effetti negativi derivanti dagli accoppiamenti capacitivi ed induttivi tra le linee del bus.

Aumentare 2 significa aumentare  $m$ , cioè il numero delle linee, e quindi aumentare la larghezza del bus.

---

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

---

## Bus multiplexato

- Nel caso che la larghezza del bus richiesta sia eccessiva è possibile optare per un **bus multiplexato**.
- In questo caso le linee utilizzate per il trasferimento dei dati e degli indirizzi sono le stesse.
- All'inizio di un'operazione le linee sono utilizzate per il trasferimento degli indirizzi, successivamente per il trasferimento dei dati.
- Poiché dati ed indirizzi non possono essere posti sul bus nello stesso istante (come ad esempio viene fatto dal bus non multiplexato durante una scrittura in memoria), il bus multiplexato è **più lento**.

---

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

---

## Linee di sincronizzazione

In precedenza abbiamo separato le linee che portano segnali di sincronizzazione da quelle che portano informazioni a livelli quali ad es. i dati, gli indirizzi, i comandi.

Per esempio, nel caso di un processore con due spazi di indirizzamento (memoria ed I/O),

- ❑ due linee possono essere utilizzate per definire quale operazione effettuare e su quale spazio (**R/W** e **MEM/IO**),
- ❑ una terza linea **/REQ** può essere utilizzata come segnale di sincronizzazione.

In alcuni sistemi commerciali esistono invece linee di sincronizzazione separate per le varie operazioni ad es.:

**/IOW /IOR /MR /MW.**

In questo caso il numero di linee utilizzate è maggiore, ma gli slave risultano semplificati in quanto in molti casi è possibile fornire le informazioni di sincronizzazione direttamente agli slave (eliminando una barriera di logica).

---

## Linee di sincronizzazione a livello

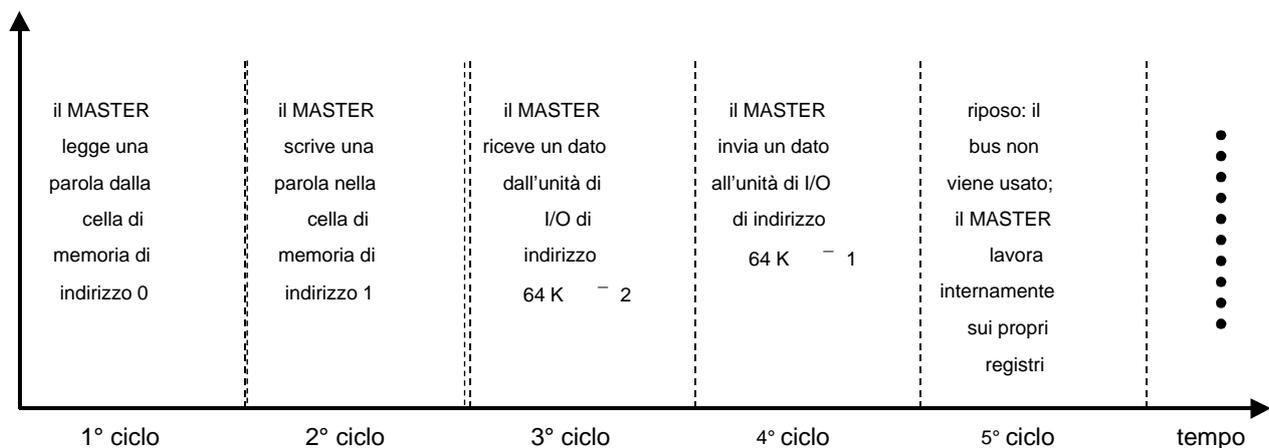
- Questo approccio è possibile solo se il numero di comandi è limitato.
- Le stesse informazioni di sincronizzazione possono essere trasportate mediante linee a livello, a condizione di disporre di un segnale di clock nel sistema.
- Le informazioni a livelli sono campionate nell'intorno di uno dei fronti del segnale di **clock**, che viene trasportato sul bus mediante una linea apposita .

# Funzionamento del Bus

- In generale, ogni operazione sul bus corrisponde ad un **ciclo di bus**. I cicli di bus sono classificabili come segue:
  - lettura di una parola di memoria
  - scrittura di una parola di memoria
  - lettura di un registro di I/O
  - scrittura di un registro di I/O
  - riposo: il bus non viene usato
- Una singola operazione di lettura o scrittura può anche svilupparsi su più cicli di bus:
  - l'uso di più cicli di bus si può rendere necessario quando un processore veloce debba trasferire dati con un'unità funzionale lenta.
- Più avanti verrà fornito un esempio di operazione multiciclo.

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Esempio di suddivisione in Cicli di Bus



Esempio di diagramma temporale dei cicli di bus

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

---

## Bus Sincrono e Asincrono

- Per realizzare la scansione dei cicli di bus esistono due metodi fondamentali:
  - **bus sincrono**
  - **bus asincrono**
- I due metodi si distinguono in modo fondamentale per la presenza o meno di un segnale di **clock**, o segnale di scansione del tempo (temporizzazione).
- La presenza o assenza del segnale di clock impatta fortemente su come deve avvenire la sincronizzazione tra unità master e slave.

---

## IL Bus Asincrono

(1/3)

- Non esiste alcun segnale di clock comune alle unità funzionali collegate al bus del calcolatore.
- Le transizioni di segnale ed i passaggi da un ciclo di bus al ciclo successivo **non** sono sincronizzati.
- Le unità funzionali osservano il bus di controllo:
  - il bus è dotato di opportuni segnali di controllo, di cui vengono osservate le transizioni;
  - tali segnali realizzano un protocollo di sincronizzazione a segnale (per esempio “full-handshake”);
  - quando avviene una transizione di segnale, significa che si verifica un avanzamento dell’operazione.
- Naturalmente indirizzo e dato transitano sui bus rispettivi.

Nel **bus** a funzionamento **asincrono** possiamo distinguere le seguenti **4 fasi**:

- 1) **il master richiede un trasferimento dati;**
- 2) **lo slave accetta il trasferimento e segnala di essere pronto ad eseguire l'operazione;**
- 3) **il master comunica di aver ricevuto il segnale dallo slave e di aver completato le sue operazioni;**
- 4) **lo slave comunica al master di aver ricevuto il segnale e completato il trasferimento.**

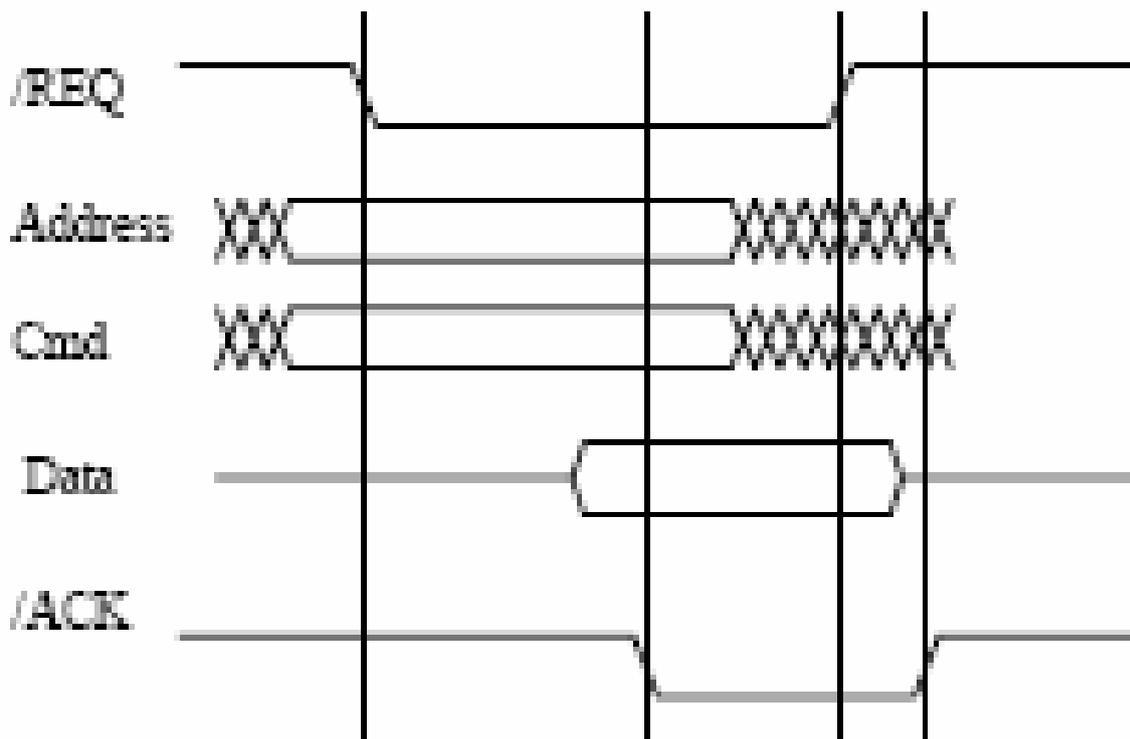
- Oltre ai segnali di controllo sono quindi presenti due segnali appositi:
  - Unità Master Pronta – Richiesta di Trasferimento (/REQ): l'unità MASTER segnala di avere emesso indirizzo (tramite il bus indirizzi) e dato il comando di lettura o scrittura R / W (tramite il bus di controllo),
  - Unità Slave Pronta – Trasferimento Effettuato (/ACQ): l'unità SLAVE segnala di avere completato l'operazione (emesso il dato se l'operazione è di lettura, acquisito il dato se è di scrittura);
- Lo scambio di tali segnali realizza la sincronizzazione che, nella forma tipica, come visto comprende quattro fasi distinte.

## Bus asincrono: ciclo di lettura (1/2)

- Il **master** pilota le linee **/REQ**, **Address**, **Cmd**.
  - Le linee **Cmd** indicano il tipo di operazione (lettura/scrittura).
  - Lo **slave** pilota le linee **/ACK** e **Data**.
- 1) Il master mette sul bus l'indirizzo della locazione coinvolta nel trasferimento, specifica il tipo di operazione, e mette **/REQ** a zero. Quando lo slave vede **/REQ** transire effettua l'operazione nel minor tempo possibile.
  - 2) Quando lo slave ha portato a termine l'operazione mette **/ACK** a zero. Il master capisce che i dati sono disponibili e li memorizza.
  - 3) Il master nega **/REQ** ad indicare che adesso lo slave può rimuovere i dati dal bus.
  - 4) Lo slave nega **/ACK**. Il ciclo è terminato.

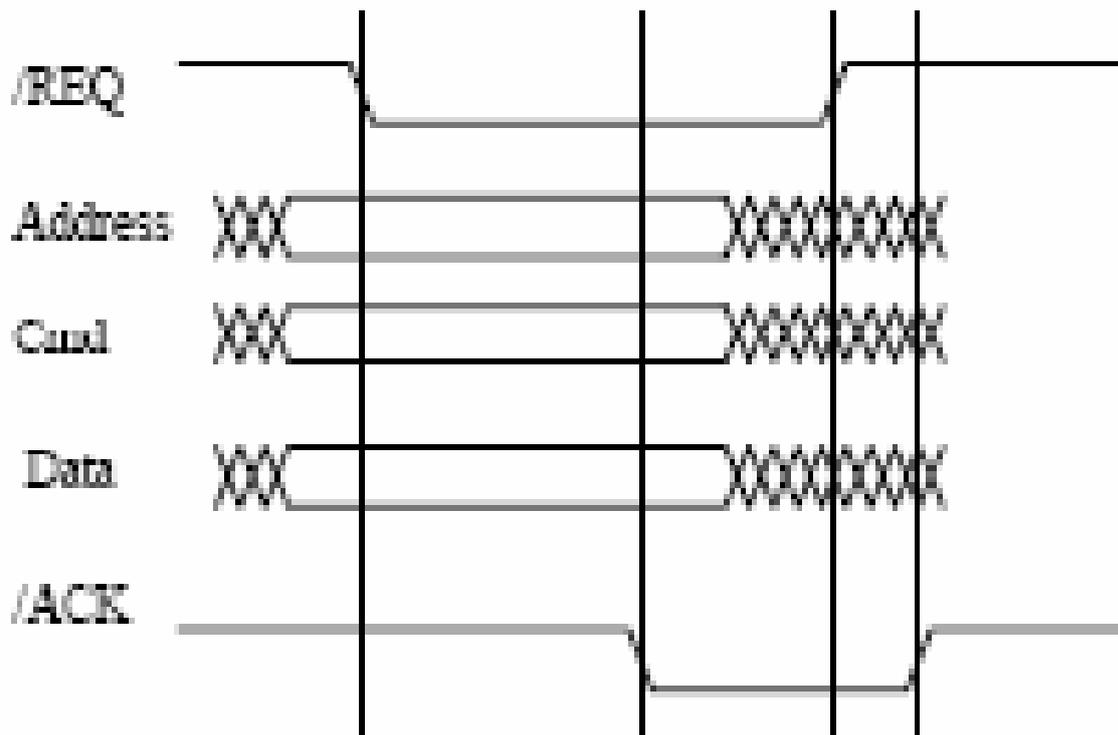
Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Bus asincrono: il ciclo di lettura (2/2)



Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

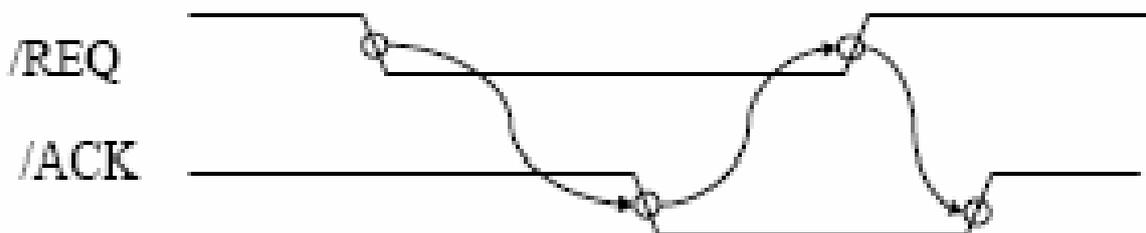
## Bus asincrono: il ciclo di scrittura



Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Bus asincrono

(1/2)



1. **/REQ** viene attivato.
  2. **/ACK** viene attivato in risposta a **/REQ**.
  3. **/REQ** viene negato in risposta a **/ACK**.
  4. **/ACK** viene negato in risposta alla negazione di **/REQ**.
- Una segnalazione di questo tipo è detta **full handshake**.
  - Ogni evento è causato dall'evento precedente ed è indipendente dal tempo.

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni



- Poiché non esiste un segnale di clock che marchi quando attivare o disattivare i vari segnali di controllo, nel diagramma temporale vanno indicati i **rapporti causa-effetto** esistenti tra i vari segnali di controllo;
- I segnali di controllo transitano di valore in reazione a transizioni precedenti.

## Il bus asincrono: vantaggi e svantaggi

- **Vantaggi:**
  - **Flessibilità**: la durata di una operazione è unicamente determinata dalla velocità della coppia master-slave.
- **Svantaggi:**
  - E' necessario **inserire negli slave i circuiti necessari** a rispondere opportunamente **al protocollo**.
  - Per completare una comunicazione sono sempre necessarie **4 azioni**.

- La durata delle fasi di una comunicazione è nota esattamente ad entrambi i partecipanti e l'unica incognita è l'istante di inizio di una comunicazione.
- Una linea **/REQ** indica l'inizio di una comunicazione.

- Il bus di controllo contiene una linea per il segnale di **clock**, a frequenza prestabilita.
- Il clock viene distribuito a tutte le unità funzionali collegate al bus.
- Il segnale di clock scandisce le varie transizioni di segnale e il passaggio da un ciclo di bus al ciclo successivo.
- Tutte le unità funzionali fanno sempre quando si passa al ciclo successivo.

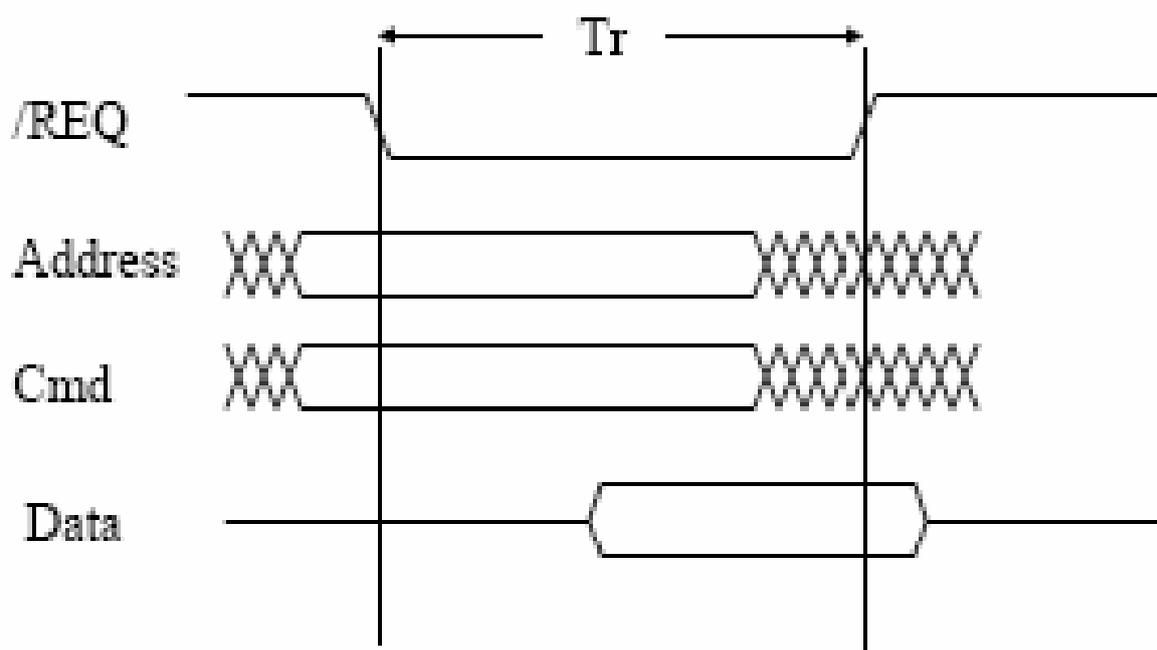
## Il bus sincrono: ciclo di lettura

(1/2)

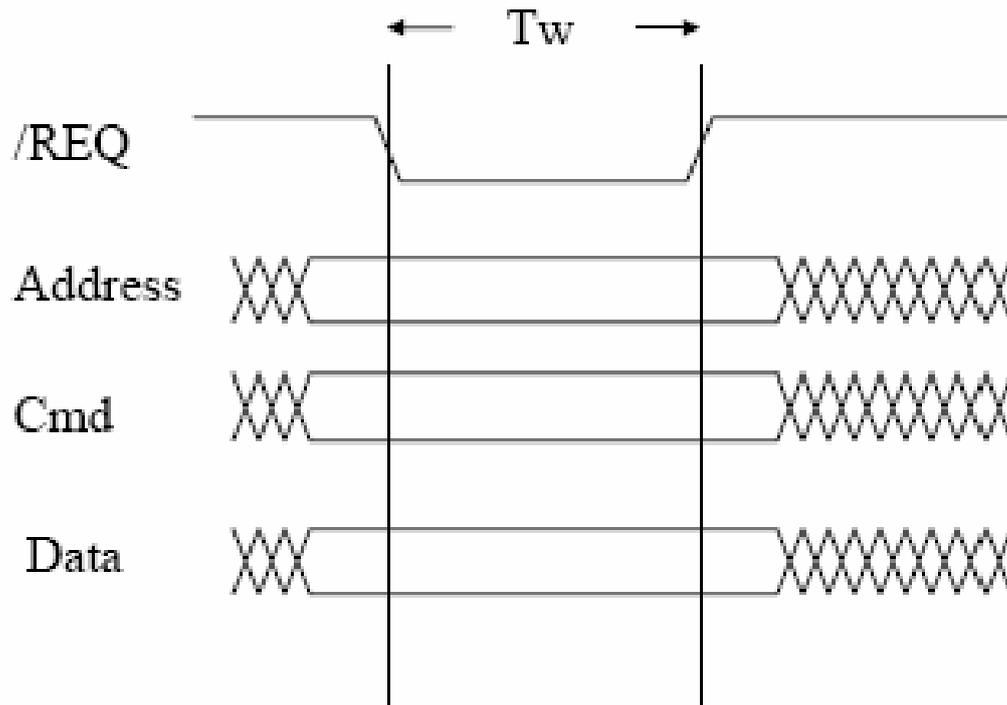
- Istante  $t_0$ : il MASTER (processore) emette l'indirizzo tramite il bus indirizzi e attiva il comando di lettura tramite il bus di controllo (insieme all'indirizzo o subito dopo averlo stabilizzato).
- Istante  $t_1$ : lo SLAVE (memoria) ha pronta la parola e la fornisce tramite il bus dati.
- Istante  $t_2$ : il MASTER legge la parola dal bus dati, toglie l'indirizzo dal bus indirizzi e disattiva il comando di lettura nel bus di controllo.

## Il bus sincrono: ciclo di lettura

(2/2)



## Il bus sincrono: ciclo di scrittura



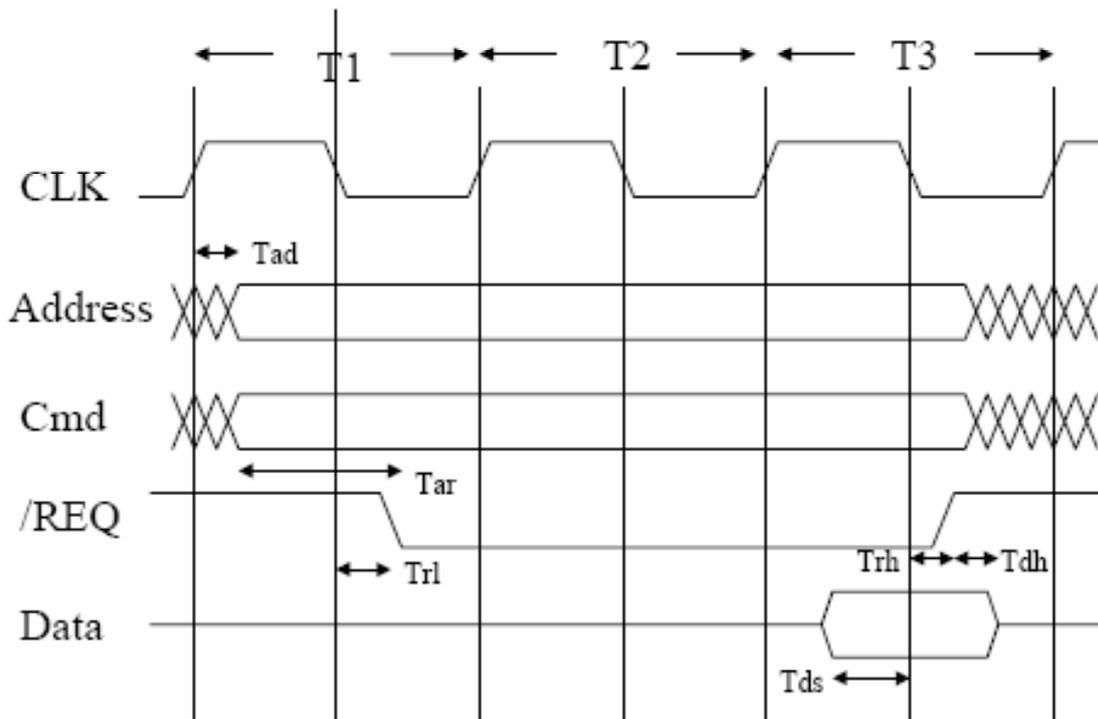
Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Esempio di temporizzazione bus sincrono: lettura (1/3)

- Una **linea CLK**, pilotata da un oscillatore, può essere utilizzata per sincronizzare i dispositivi sul bus.
- Il segnale presente su tale linea è una onda quadra, avente una frequenza generalmente compresa tra 5 Mhz e 100 Mhz.
- Supponiamo di avere un bus operante a 40 Mhz e quindi con un periodo pari a 25 nsec.
- Supponiamo inoltre che la memoria impieghi 40 nsec per fornire i dati in uscita (a partire dall'istante in cui vengono presentati sul bus gli indirizzi).

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Esempio di temporizzazione bus sincrono: lettura (2/3)



Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Parametri della temporizzazione del bus sincrono (1/2)

- Nota sui ritardi:
  - oltre ai ritardi di propagazione dei fronti salita e discesa dei vari segnali, [sia il MASTER sia lo SLAVE hanno dei ritardi interni, dovuti alla loro struttura](#),
  - questi ritardi dipendono in generale dalla specifica tecnologia di bus adottata;
- Nella slide precedente è mostrato un diagramma temporale che espone tali ritardi, di propagazione e interni alle unità.

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Parametri della temporizzazione del bus sincrono (2/2)

- **Tad** Intervallo di tempo tra il fronte in salita di **CLK** e l'istante in cui sono valide le linee degli indirizzi (e dei comandi).
- **Tar** Indica da quanto tempo sono stabili le linee degli indirizzi e dei comandi prima del fronte in discesa di **/REQ**.
- **Trl** Ritardo che intercorre tra il fronte in discesa di **CLK** e il fronte in discesa di **/REQ**.
- **Trh** Ritardo che intercorre tra il fronte in discesa di **CLK** e il fronte in salita di **/REQ**.
- **Tds** Tempo di setup per le linee dei dati prima del fronte in discesa di **CLK**.
- **Tdh** Indica l'intervallo di tempo che intercorre tra il fronte in salita di **/REQ** e la rimozione da parte dello slave dei dati dal bus.

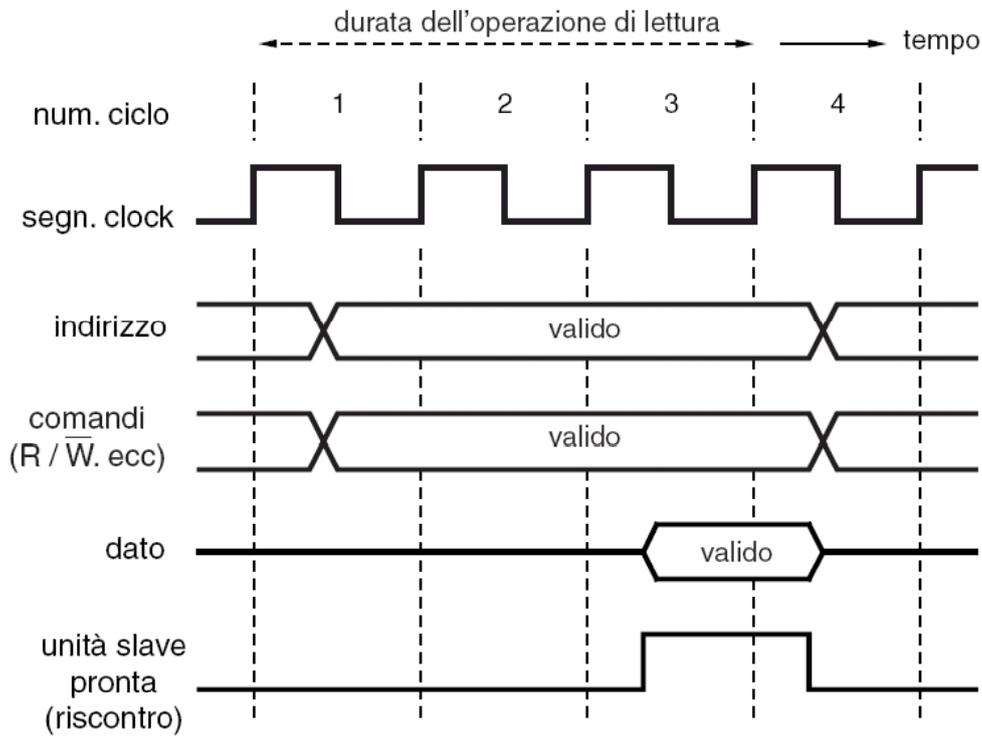
Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Esempio di temporizzazione bus sincrono: lettura (3/3)

- In questo caso la memoria ha avuto a disposizione un tempo pari a
$$2,5T - T_{ad} - T_{ds}$$
- Le specifiche del bus impongono dei vincoli sul valore di alcune costanti di tempo. Supponiamo ad es:
  - **Tad** <11 nsec, **Tar** >6 nsec, **Trl** <8 nsec,
  - **Trh** <8 nsec, **Tds** >5 nsec, **Tdh** > 3nsec.
- Tempo a disposizione della memoria:
$$46,5 \text{ nsec}$$

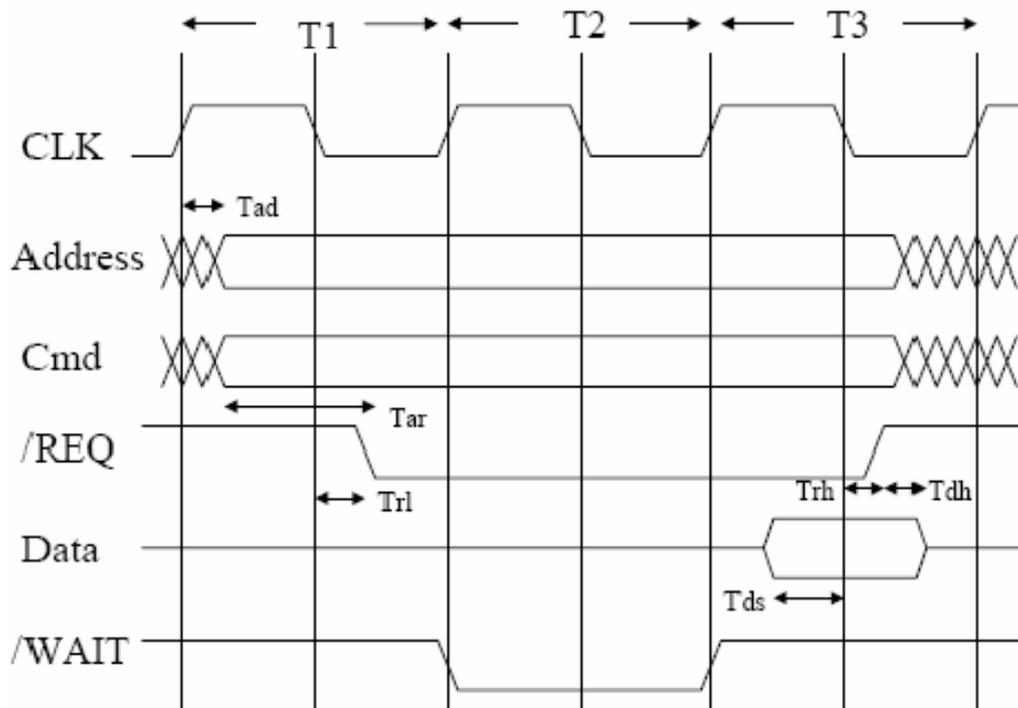
Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Bus Sincrono – Esempio di Lettura Multiciclo



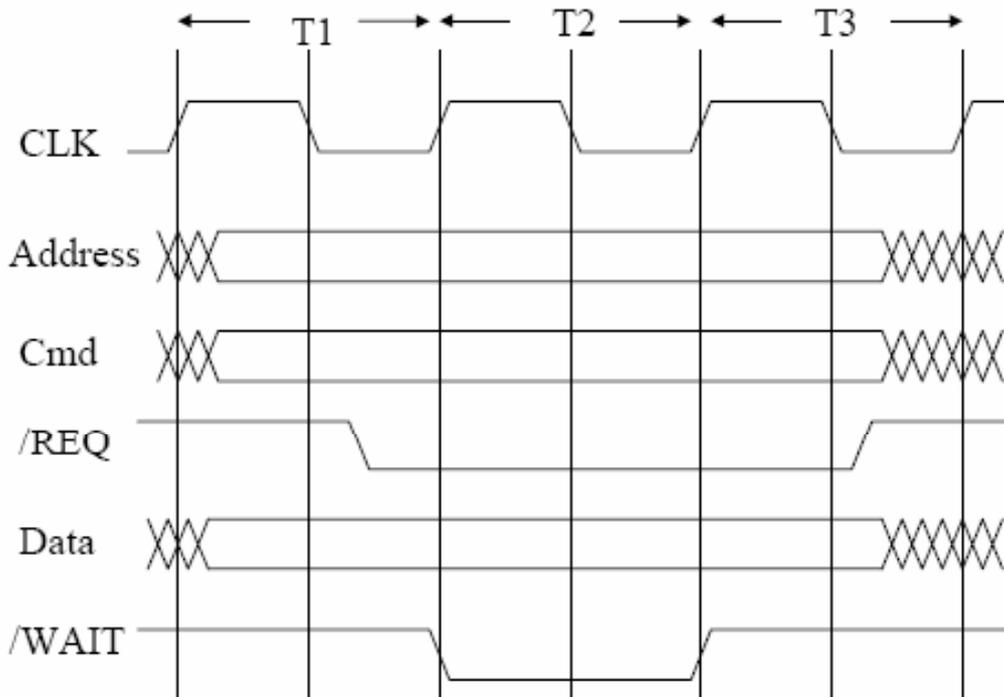
Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Protocollo semisincrono: il ciclo di lettura



Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Protocollo semisincrono: il ciclo di scrittura



Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Il bus sincrono: vantaggi e svantaggi

### ■ Vantaggi:

- La realizzazione degli slave può risultare semplificata.
- E' particolarmente vantaggioso quando la durata di una operazione è fissa e nota a priori (posso eliminare la linea wait).

### ■ Svantaggi:

- La durata di una operazione di comunicazione deve necessariamente avere una durata pari ad un numero intero di cicli.

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

---

## Arbitraggio del Bus (1/3)

- Normalmente il processore ha il ruolo di MASTER tra le varie unità funzionali, le quali sono nel ruolo di SLAVE.
- Tuttavia in determinate circostanze e per scopi particolari anche altre unità funzionali possono assumere per un tempo determinato il ruolo di MASTER:
  - unità di I/O: possono diventare MASTER per trasferire dati direttamente con la memoria, senza bisogno della CPU (cfr. il controllore di DMA),
  - co-processore: può diventare MASTER per prelevare operandi dalla memoria (coadiuva il processore nell'eseguire alcune istruzioni molto specializzate, come quelle in virgola mobile).

---

## Arbitraggio del bus

(2/3)

- La presenza in un bus di più unità master richiede la presenza di un meccanismo in grado di regolare l'accesso al bus stesso.
- Tale meccanismo può essere implementato da una unità detta **arbitro**, che accetta su linee dedicate le richieste di accesso al bus da parte dei master e realizza la mutua esclusione tra gli stessi.
- **La funzione dell'arbitro è di scegliere, tra uno o più moduli che effettuano una richiesta, a quale deve essere concesso l'accesso al bus.**

Le due politiche di scelta più comuni sono:

- ❑ **a priorità fissa**: alcuni moduli sono sempre privilegiati rispetto ad altri;
- ❑ **a priorità variabile**: nessun modulo è staticamente privilegiato.

L'arbitro può essere realizzato come

- ❑ una unità monolitica alla quale arrivano tutte le richieste / un insieme di blocchi elementari distribuiti tra i vari moduli del sistema;
- ❑ un sistema asincrono / un sistema sincronizzato.

## Arbitraggio Distribuito

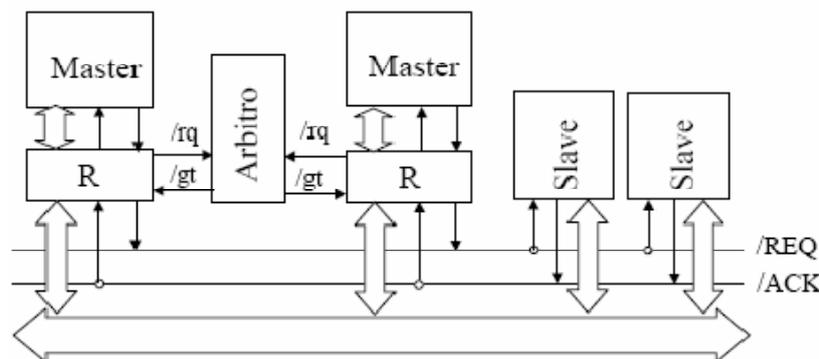
- Il meccanismo di arbitraggio distribuito prevede le funzionalità seguenti:
  - ❑ non esiste arbitro (**le unità arbitrano collettivamente**),
  - ❑ ciascuna unità funzionale ha una propria priorità fissata, espressa da un codice univoco associato all'unità stessa,
  - ❑ le unità funzionali che necessitano del bus sono **in contesa** e attuano un protocollo di scambio di informazione (la priorità), per accordarsi su chi abbia priorità massima e pertanto vinca la contesa,
  - ❑ l'unità vincitrice acquisisce il controllo del bus.
- Il protocollo di scambio di informazione non è banale.

# Arbitraggio Centralizzato

- Il meccanismo di arbitraggio centralizzato prevede:
  - un'unità funzionale apposita, che svolge la funzione di arbitro del bus
  - alcune linee (appartenenti al bus di controllo) che collegano l'arbitro alle unità funzionali potenziali richiedenti il controllo del bus:
    - Bus Request - richiesta di cessione del controllo
    - Bus Grant - conferma di cessione del controllo
- L'arbitro realizza il meccanismo di cessione del controllo del bus, vale a dire del ruolo di MASTER.
- Spesso l'arbitro è il processore stesso o è integrato nel processore.

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

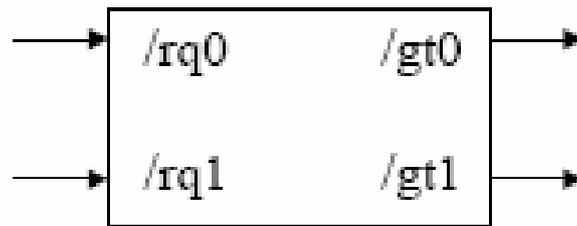
## Schema arbitro/bus



- E' necessario introdurre dei moduli addizionali tra i master ed il bus.
- La rete **R** gestisce l'interazione con l'arbitro e separa le linee del master da quelle del bus quando non lo sta utilizzando:
  - **/rq** Richiesta di utilizzo del bus,
  - **/gt** Autorizzazione all'utilizzo del bus (*grant*).

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Arbitro asincrono elementare



- I due ingressi ricevono le richieste dei (due) master.
- Le uscite notificano ai master se hanno il diritto di utilizzare il bus.
- **L'arbitro è per sua natura pilotato in modo non corretto** (possono arrivare richieste contemporanee).

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Tabella di stato dell'arbitro asincrono elementare

	/rq0 /rq1				/gt0 /gt1	
	00	01	11	10		
W0	W1	G0	W0	G1	1	1
G0	G0	G0	W0	W0	0	1
G1	G1	W0	W0	G1	1	0
W1	W0	-	-	-	0	0

Utilizziamo /gt0 e /gt1 sia come variabili di uscita che come variabili di stato.

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Funzionamento arbitro asincrono element. (1/2)

	/rq0 /rq1				/gt0 /gt1	
	00	01	11	10		
W0	W1	G0	W0	G1	1	1
G0	G0	G0	W0	W0	0	1
G1	G1	W0	W0	G1	1	0
W1	W0	-	-	-	0	0

- 1) Se **nessuna delle richieste** è attiva l'arbitro resta nello stato W0.
- 2) Se l'arbitro riceve **una sola richiesta** si salta nello stato di uscita corrispondente (G0 o G1).

## Funzionamento arbitro asincrono element. (2/2)

- 3) Se arrivano due richieste contemporanee si fa in modo di instaurare una situazione di oscillazione tra gli stati W0 e W1. Tale oscillazione si risolverà in favore di uno degli stati G0 o G1 dopo breve tempo a causa dei diversi tempi di propagazione.

	/rq0 /rq1				/gt0 /gt1	
	00	01	11	10		
W0	W1	G0	W0	G1	1	1
G0	G0	G0	W0	W0	0	1
G1	G1	W0	W0	G1	1	0
W1	W0	-	-	-	0	0

- 4) Al rilascio della richiesta *da parte di una unità* si rientra nello stato W0, anche se nel frattempo è giunta un'altra richiesta (la tabella di flusso non è più normale ma si semplifica la realizzazione della rete).

## Sintesi arbitro asincrono elementare

		/rq0 /rq1			
		00	01	11	10
/gt0 /gt1	00	1	-	-	-
	01	0	0	1	1
	11	0	0	1	1
	10	1	1	1	1

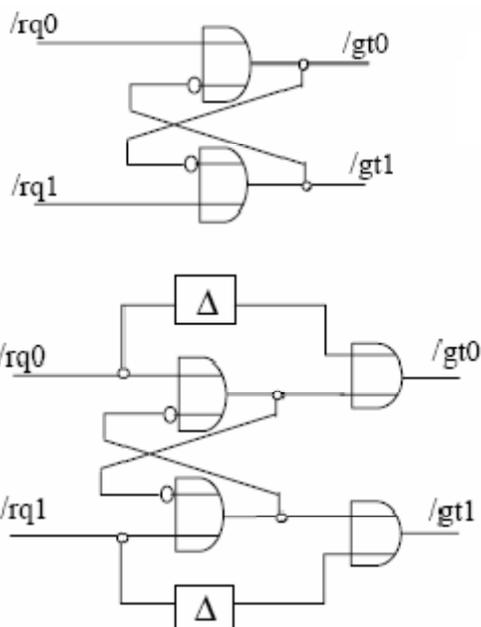
$$/gt0 = \overline{/gt1} + /rq0$$

		/rq0 /rq1			
		00	01	11	10
/gt0 /gt1	00	1	-	-	-
	01	1	1	1	1
	11	0	1	1	0
	10	0	1	1	0

$$/gt1 = \overline{/gt0} + /rq1$$

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Sintesi circuitale arbitro asincrono elementare

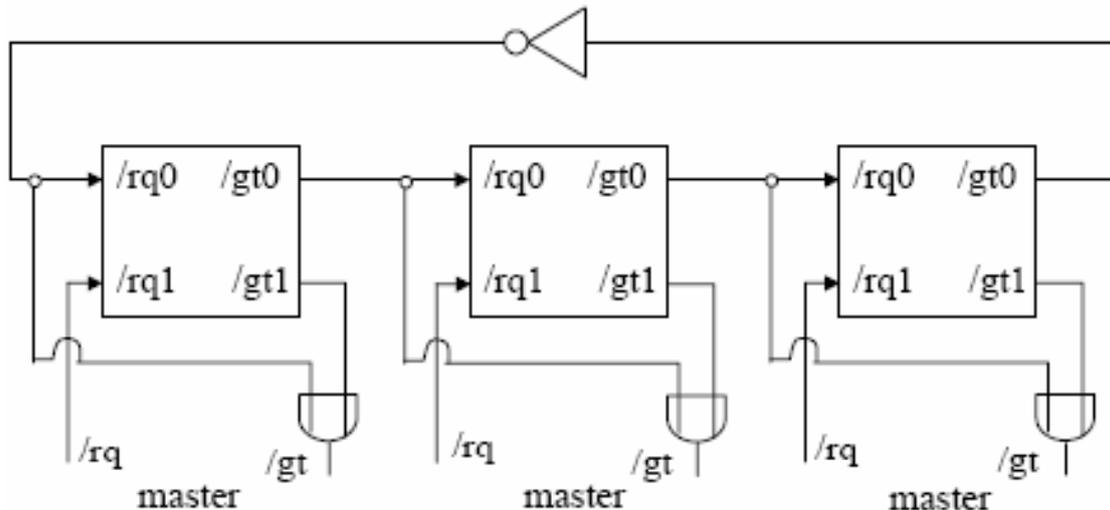


- Nel caso di richieste concorrenti i transitori si propagano in uscita.
- Le uscite vengono filtrate mediante una ulteriore porta che diviene attiva solo dopo un tempo  $\Delta$  dall'arrivo delle richieste.
- Variando  $\Delta$  è possibile ridurre a piacere la probabilità che i transitori siano ancora attivi.

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Arbitro a priorità rotante

(1/2)



Mediante l'interconnessione di arbitri asincroni elementari è possibile realizzare un arbitro ad n ingressi (utile soprattutto quando il numero di master non è noto a priori).

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

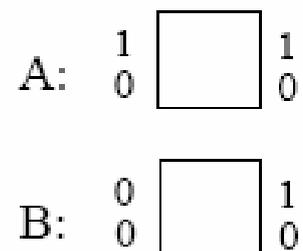
## Arbitro a priorità rotante

(2/2)

- Solo uno dei /gt può essere al livello basso, e ciò accade quando il singolo modulo di arbitraggio passa da una configurazione A ad una configurazione B.

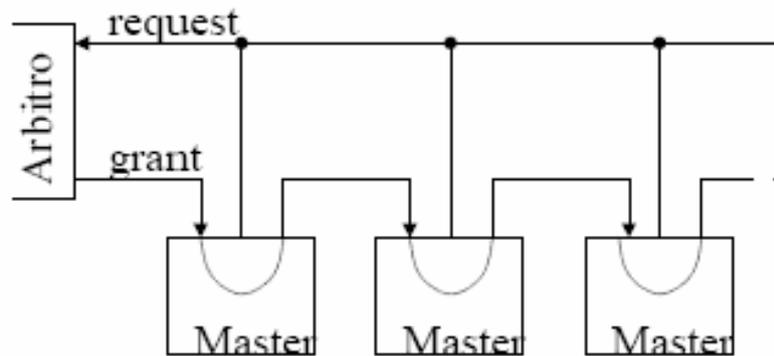
⇒ In questa situazione infatti l'OR che fornisce il segnale di *grant* al master avrà in ingresso due zeri, mentre l'1 passato al modulo a destra eviterà che altri master ricevano il segnale di *grant*.

- L'anello superiore è instabile (invertitore + ritardo) ed oscilla fino a quando non viene concessa la risorsa ad uno dei master.



Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Arbitro a priorità fissa



- Quando l'arbitro vede arrivare una richiesta di utilizzo del bus, attiva la linea di grant.
- Quando un master vede attivarsi la linea di grant:
  - se aveva fatto lui la richiesta, non propaga il segnale di grant al master alla sua destra ed utilizza il bus;
  - se non aveva fatto lui la richiesta propaga il segnale di grant al master alla sua destra.
- Il master più vicino all'arbitro ha la priorità più alta.

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Set di operazioni

- Esistono altri tipi di operazioni sul bus oltre a quelli elementari di lettura/scrittura ad es:
  - trasferimento di blocco,
  - *read-modify-write*.

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Trasferimento di blocco

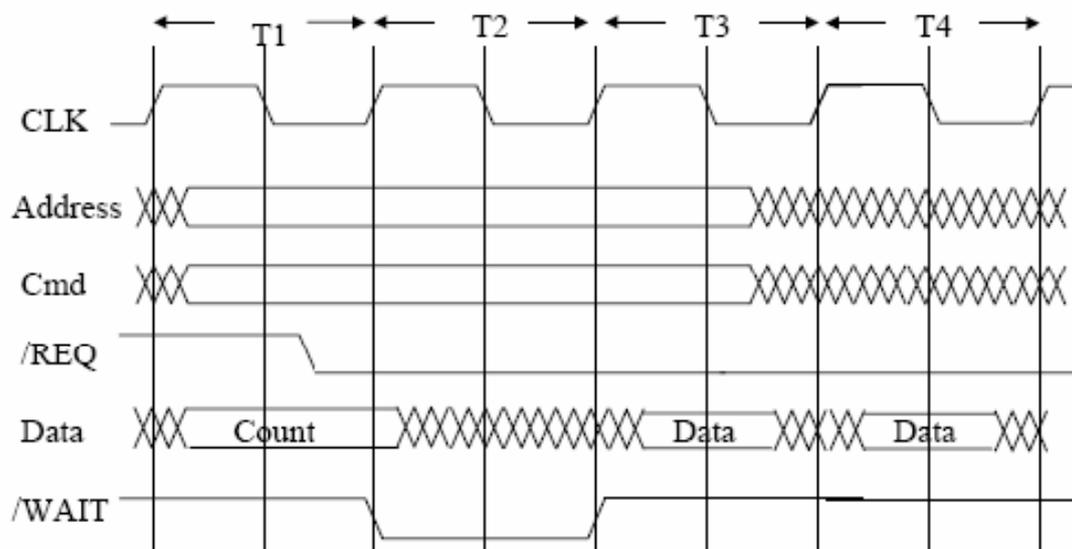
(1/2)

- Consente di trasferire il contenuto di più locazioni di memoria con un singolo ciclo di bus.
- Ad esempio nel caso di una lettura di blocco il master :
  - indica che si tratta di una operazione di trasferimento di blocco (lettura/scrittura) utilizzando le linee **Cmd**;
  - dice allo slave **quanti dati** devono essere trasferiti utilizzando le linee dati;
  - pone l'indirizzo di partenza sulle linee **Address**.
- Lo slave risponde fornendo i dati ad ogni ciclo (se ne è in grado).

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

## Trasferimento di blocco

(2/2)



Il trasferimento di un blocco è vantaggioso rispetto al trasferimento della stessa quantità di dati mediante più trasferimenti elementari.

Calcolatori Elettronici per Ing. Gestionale e Telecomunicazioni

---

## Read-modify-write

- Le seguenti operazioni vengono eseguite in un singolo ciclo di bus:
  - un dato viene trasferito all'interno della CPU (*read*);
  - la CPU esegue un test sul dato ed eventualmente lo modifica;
  - il dato, eventualmente modificato, viene riscritto in memoria.
- Questo ciclo viene utilizzato nei sistemi con più CPU per garantire che una sola di esse possa accedere ad una risorsa condivisa.

---

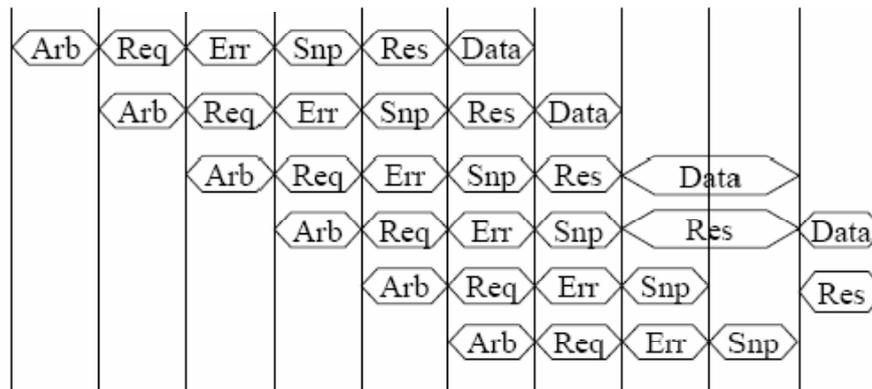
## Pipelined bus

(1/2)

In una operazione di comunicazione possiamo distinguere le seguenti fasi:

- **arbitraggio**: determina il prossimo utilizzatore del bus;
- **richiesta**: l'indirizzo ed il comando vengono posti sul bus e viene effettuata la richiesta;
- **segnalazione di errori**: lo slave riporta eventuali errori;
- **snoop phase**: utilizzata nei sistemi multiprocessore (coerenza delle informazioni);
- **risposta**: lo slave segnala che i dati sono pronti;
- **dati**: i dati vengono trasferiti.

Nei bus con architettura a pipeline più operazioni possono avere luogo contemporaneamente:



E' necessario che ogni fase utilizzi linee del bus differenti, in modo tale che ogni fase (arb, req, ...) sia indipendente dalle altre.